

&gt; SPETTACOLI

# Festival pianistico 2016 nel segno di Mozart, Haydn e anche Clementi

## Presentato il programma preliminare, con celebrità e nuovi interpreti. Torna il Premio Michelangeli

**Classica**
**Marco Bizzarini**

BRESCIA. «Tre volte del classicismo: Mozart, Haydn, Clementi». È il tema della 53ª edizione del Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, il cui programma preliminare è stato presentato ieri dal presidente Andrea Gibellini e dal direttore artistico Pier Carlo Orizio con il sindaco Emilio Del Bono e il vicesindaco Laura Castelletti. L'inaugurazione, nel 2016, spetta alla città orobica, il 25 aprile con la Swedish Radio Symphony Orchestra diretta da Daniel Harding (pianista Maria João Pires). Al Grande, primo appuntamento il 27 aprile con la Filarmonica del Festival diretta da Umberto Benedetti Michelangeli, solista il pianista Federico Colli.

Ritorna il premio intitolato ad Arturo Benedetti Michelangeli, che l'anno scorso non era stato assegnato. «Sarà offerto - ha annunciato Giovanni Trerotola, a nome della Fondazione Cab - a due personalità musicali: ad un grande già affermato e (novità) anche ad un giovane promettente».

Il cartellone di Brescia sarà arricchito da un ulteriore concerto sinfonico (per il quale manca solo la firma del contratto), che sarà, ha assicurato il direttore, di straordinaria importanza.

**Maestro Orizio, l'anno prossimo il pubblico del Festival potrà apprezzare molti nuovi interpreti: può presentarli?**

Premetto che il nuovo cartellone si preannuncia particolarmente ampio e rappresentati-

vo per quanto riguarda i pianisti. Accanto a celebrità come Grigory Sokolov, Yuja Wang, Alexander Lonquich e Mitsuko Uchida abbiamo invitato alcuni dei giovani solisti più interessanti dell'odierna scena internazionale. Penso in particolare al bulgaro Evgeni Bozhanov, solo quarto al Concorso Chopin del 2010, ma in effetti vincitore morale se consideriamo l'originalità delle sue interpretazioni e la carriera che ha fatto. Anche il francese David Fray è un pianista da seguire. Inoltre, nel concerto conclusivo di Bergamo, si ascolterà Dmitry Masleev, recente trionfatore del Concorso Ciaikovskij. Accanto a loro non mancheranno giovani italiani di grande talento come Beatrice Rana e i nostri concittadini Federico Colli e Mauro Bertoli.

**Accanto a Mozart e Haydn avrà grande rilievo Muzio Clementi: è stato facile convincere i solisti a mettere in programma sue musiche?**

Specialisti come Alexander Melnikov e Ronald Brautigam hanno risposto con grande entusiasmo. Anche Bertoli e Ilia Kim proporranno alcune Sonate. C'è poi la novità di uno speciale «Progetto Muzio Clementi», con i Conservatori di Brescia e Bergamo. Sarà interessante vedere come reagiranno gli studenti di piano che di solito associano il nome di Clementi alle Sonatine per principianti o all'impegnativo studio del «Gradus ad Parnassum». Vogliamo invece dimostrare che, al di là dei pezzi d'obbligo, Clementi ha scritto pagine degne di stare accanto ai classici. Aggiungo che in passato pianisti leggendari come Benedetti Michelangeli e Vladimir Horowitz hanno avuto un occhio di riguardo per il maestro italiano a cui si deve



L'immagine-simbolo. Rose rosse ai piedi di un pianoforte

## Per la Loggia «è il più prestigioso dei nostri beni immateriali»

«Piace pensare il Festival come il biglietto da visita della nostra città. Come grande patrimonio culturale, è il più prestigioso dei "beni immateriali"». Così il vicesindaco Castelletti, la quale ha aggiunto che la rassegna, unendo Brescia e Bergamo, ha anticipato l'attuale lavoro dei due sindaci per un unico territorio culturale. E Del Bono, nel ribadire che è un'esigenza rafforzare il Festival nei prossimi anni, ha affermato che sta condividendo con il primo cittadino di Bergamo un'azione concertata, affinché il Ministero ne riconosca la storia ed il valore. Un impegno che si deve trasformare in risorse.

riconoscere un ruolo fondamentale nello sviluppo della tecnica pianistica tra Sette e Ottocento. I tre concerti del Progetto Clementi si terranno al Salone Da Cemmo.

**Sul versante dei concerti sinfonici la Filarmonica del Festival si conferma protagonista...**

La nostra orchestra si presenterà anche con illustri direttori ospiti, come Umberto Benedetti Michelangeli e Luigi Piovano, che non è solo il primo violoncello dell'Orchestra di Santa Cecilia ma anche un brillante coordinatore di ensemble d'archi. Segnaliamo altresì i concerti della Chamber Orchestra of Europe guidati da Vladimir Jurowski e dell'Orchestra Lorenzo da Ponte ideata da Roberto Zarpellon. In un festival dedicato all'epoca di Mozart non poteva mancare il ritorno di Lonquich, grande cultore del maestro salisburghese, presente in quest'occasione nella duplice veste di pianista e direttore alla testa dell'Orchestra dei Pomeriggi Musicali. //

### IL PROGRAMMA

**Mercoledì 27 aprile**  
**Filarmonica del Festival**  
 Umberto Benedetti Michelangeli direttore / Federico Colli pianista  
 Haydn: Sonata in re minore op. 55 "Eroica"  
 Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra K 488  
 Beethoven: Sinfonia n. 3 op. 55 "Eroica"

**Venerdì 29 aprile - Auditorium San Barnaba**  
**Mauro Bertoli** pianista  
 Haydn: Sonata in re maggiore Hob. XVI/37  
 Clementi: Sonata op. 26 n. 3 / Sonata op. 47 n. 2  
 Beethoven: Rondò op. 129 / Clementi: Sonata op. 40 n. 2  
 Liszt: Improvviso su melodie di Spontini e Rossini / Rapsodia ungherese n. 7

**Sabato 30 aprile (ora e luogo da definire)**  
 Conferenza-concerto: "Clementi, un artista e un uomo da scoprire"  
**Piero Rattalino / Ilia Kim** pianista  
 Clementi: Sonata in fa minore op. 13 n. 6 / Preludio alla Haydn  
 Sonata in re maggiore op. 40 n. 3

**Lunedì 2 maggio**  
**Filarmonica del Festival**  
**Pier Carlo Orizio** direttore / **David Fray** pianista  
 Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra K 491

**Giovedì 5 maggio - Auditorium San Barnaba**  
**Alexander Lonquich / Cristina Barbuti** duo pianistico  
 Mozart: Sonata in fa maggiore K 497  
 Schubert: Fantasia in fa minore op. 103 D 940  
 Stravinsky: Sagra della primavera

**Venerdì 6 maggio**  
**Chamber Orchestra of Europe**  
**Vladimir Jurowski** direttore / **Patricia Kopatchinskaja** violinista  
 Weinberg: Sinfonia n. 10 in la minore op. 98  
 Prokof'ev: Concerto n. 2 per violino e orchestra op. 63  
 Mozart: Sinfonia n. 38 K 504 "Praga"

**Domenica 8 maggio**  
**Mitsuko Uchida** pianista  
 Schubert: 4 Improvvisi op. 90  
 Beethoven: Variazioni Diabelli

**Martedì 10 maggio - Auditorium San Barnaba**  
**Alexander Melnikov** fortepiano  
 Clementi: Sonata in sol minore op. 34 n. 2 / Preludio alla Haydn  
 Haydn: Sonata in do diesis minore Hob. XVI/36  
 Clementi: Sonata in fa diesis minore op. 25 n. 5 / Preludio alla Mozart  
 Mozart: Sonata in fa maggiore K 332

**Venerdì 13 maggio**  
**Orchestra I Pomeriggi Musicali**  
**Alexander Lonquich** pianista e direttore  
 Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra K 482  
 Mendelssohn: Sinfonia n. 4 op. 90 "Italiana"

**Sabato 14 maggio - Auditorium San Barnaba**  
**Olena Gulie** violoncello / **Volodymyr Lavrynenko** pianoforte

**Lunedì 16 maggio - Auditorium San Barnaba**  
**Orchestra Lorenzo da Ponte / Roberto Zarpellon** direttore  
**Wolfgang Glüxam** clavicembalo  
 Cimarosa: Ouverture da "Il matrimonio segreto"  
 Haydn: Concerto per clavicembalo e orchestra in fa maggiore Hob. XVIII/3  
 Da Ponte/Rossini: Ouverture da "L'ape musicale"  
 Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93

**Venerdì 20 maggio**  
**Evgeni Bozhanov** pianista  
 Chopin: Barcarola op. 60 / Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35  
 Sonata n. 3 in si minore op. 58

**Domenica 22 maggio - Auditorium San Barnaba**  
**Filarmonica del Festival / Luigi Piovano** direttore  
**Sonia Formenti** flauto / **Tatiana Alquati** arpa  
 Mozart: Concerto in do maggiore per flauto, arpa e orchestra K 299  
 Čajkovskij: Serenata in do maggiore per archi op. 48

**Venerdì 27 maggio**  
**Grigory Sokolov** pianista

**Sabato 28 maggio - Chiesa di San Francesco**  
 Concerto in memoria delle Vittime di Piazza della Loggia  
**Filarmonica del Festival / Sergey Galaktionov** violinista e direttore  
**I Piccoli Musici**  
 Mozart: Concerto in la maggiore per violino e orchestra K 219

**Lunedì 30 maggio - Auditorium San Barnaba**  
**Ronald Brautigam** pianista  
 Clementi: Sonata in re maggiore op. 25 n. 6  
 Haydn: Andante con variazioni in fa minore Hob. XVII/6  
 Sonata in mi bemolle maggiore Hob. XVI/52  
 Clementi: Sonata in si bemolle maggiore op. 24 n. 2  
 Mozart: Fantasia in do minore K 475 / Sonata in do minore K 457

**Mercoledì 1 giugno**  
**Yuja Wang** pianista  
 Kapustin: selezione di Studi / Schumann: Kreisleriana op. 16  
 Beethoven: Sonata op. 106 "Hammerklavier"

**Venerdì 3 giugno**  
 Concerto da definire

BRESCIA, TEATRO GRANDE / ORE 20.45 (salvo dove diversamente indicato)

### IL COMMENTO

Un'edizione un po' diversa dalle precedenti, anche perché deve fare i conti con i pesanti tagli del Fondo per lo spettacolo

## L'IMPORTANTE È CHE IL PUBBLICO VOGLIA CAPIRE CLEMENTI

**Fulvia Conter**

**F**estival 2016 un po' diverso dagli altri: molti giovani, molti pianisti e una specie di ritorno al passato, con una serata di fortepiano; più orchestre da camera (anche con strumenti antichi) che sinfoniche; pochi programmi «a piacere».

Il terzo volto del Classicismo non è Beethoven (cui sarà dedicata la rassegna del 2017) bensì la misconosciuta figura di Muzio Clementi. E le compagini orchestrali del periodo sono da camera o di organico limitato. L'importante è che il pubblico voglia capire l'importanza di Clementi: fondatore sì della moderna tecnica pianistica, ma compositore da scoprire.

Si nota subito la densità e la varietà del calendario di concerti a Brescia rispetto a quello di Bergamo, dove peraltro inaugurano e chiudono due grandi Orchestre. Attendiamo però il concerto sinfonico «a sorpresa», che dovrebbe colmare l'apparente disequilibrio con la programmazione bergamasca.

A Brescia i concerti sono distribuiti tra il Grande e San Barnaba, non per ragioni programmatiche o perché l'auditorium sia riservato ai giovani. È una questione economica, che può spiegare l'impressione di frammentazione del cartellone. Il Teatro ha elevatissimi costi e in agosto il Fus ha «tagliato» i contributi

al Festival del 30% (meno 120mila euro). Solo il sostegno di Enti pubblici e sponsor ha consentito l'organizzazione di un Festival di qualità sul piano artistico. Ma che deve comunque risparmiare: l'Auditorium diventa necessario e viene spesso utilizzata la Filarmonica del Festival, in ogni caso un'idea vincente e che aiuta.

La scelta degli artisti, a Brescia, è molto attenta alle predilezioni musicali del vario pubblico ed agli interpreti concittadini: a parte artisti di caratura internazionale come Umberto Benedetti Michelangeli e Federico Colli, si potrà risentire in rétro un talento come Mauro Bertoli, che da quando si è trasferito in Canada è ricercatissimo.